



Regione
Lombardia

ASL Monza e Brianza

l'esperienza dell'ASL Monza e Brianza

Attivare Piani Mirati di Prevenzione

*Dr. Roberto Cecchetti
Direttore Servizio Prevenzione
Sicurezza Ambienti Lavoro*

Monza, 10 dicembre 2012



Regione
Lombardia

ASL Monza e Brianza

Utilizzo in sicurezza dei prodotti chimici secondo i regolamenti REACH e CLP



Attivazione PMP



Regione
Lombardia

ASL Monza e Brianza

da:

- eventi sentinella
- andamento infortunistico territorio
- nuova normativa
- Applicazione "buone prassi" regionali



Piani Mirati di Prevenzione (PMP)

1. Progettazione dell'intervento
2. Stesura buone prassi, con il coinvolgimento del Sistema Prevenzionistico delle Aziende e/o forze sociali
3. Predisposizione scheda dedicata di Auto-Valutazione aziendale
4. Informazione alle Ditte con circolare e seminari
5. Autovalutazione aziendale con scheda dedicata, con obbligo di ritorno all'ASL
6. Vigilanza

**Punti di forza di questo specifico
Piano Mirato di Prevenzione:**



Regione
Lombardia

ASL Monza e Brianza

- **Coinvolte tutte le imprese utilizzatrici a valle: MISCELATORI**
- **Coinvolgimento ed autocontrollo del sistema di prevenzione d'impresa**
- **Trasparenza ed equità della Pubblica Amministrazione**

Il materiale è reperibile sul sito
WWW.aslmonzabrianza.it



Regione
Lombardia

ASL Monza e Brianza

Home Page Area Riservata Telefono ed Email Reclami Encomi Guida alla Navigazione

Azienda Sanitaria Locale - Provincia di Monza e Brianza

Regione Lombardia
ASL Monza e Brianza

Distretti ASL Monza e Brianza

Seregno Carate Brianza Vimercate
Desio Monza

Ricerca sulla Mappa [Cosa? Dove?] >>

Cerca nel Sito: Google Ricerca personalizzata Cerca x
powered by Google

PRESTAZIONI ai CITTADINI
PRESTAZIONI SPECIALISTICHE
Dove, Come e Quando Vengono Erogate

GUARDIA MEDICA
PRONTO SOCCORSO
Informazioni e Consigli sul Pronto Intervento, Come e Dove

AZIENDA ASL
U. R. P.
PRIVACY
Area Istituzionale, Struttura, Organizzazione e Obiettivi

SERVIZI ALLE AZIENDE

SEDI DELLE STRUTTURE
R. S. A.

INFORMAZIONI E NEWS
BANDI e CONCORSI
FORMAZIONE

PRESTAZIONI ai CITTADINI

PRESTAZIONI SPECIALISTICHE



Dove, Come e Quando
Vengono Erogate

GUARDIA MEDICA

PRONTO SOCCORSO



Informazioni e Consigli sul
Pronto Intervento, Come e Dove

AZIENDA ASL

U. R. P.

PRIVACY



Area Istituzionale, Struttura,
Organizzazione e Obiettivi

SERVIZI ALLE AZIENDE



Richieste, Controlli e Modulistica
per Tasse, Aziende e Attività

SEDI DELLE STRUTTURE

R. S. A.



Sedi ASL, Aziende Accreditate,
Servizi sulla Mappa Interattiva

INFORMAZIONI E NEWS

BANDI e CONCORSI

FORMA **formazione**



Notizie, Dati Epidemiologici,
Informazioni, Bandi e Concorsi



TRASPARENZA
Amministrativa



Integrazione Socio Sanitaria



Rete Assistenziale Pediatrica



Servizi ONLINE



Appuntamenti ONLINE
Prenotazioni ONLINE



Pagamenti ONLINE





Home Page



Area Riservata



Telefono ed Email



Reclami Encomi

Guida alla Navigazione



Prestazioni In Tutto

invia

Azienda Sanitaria Locale - Provincia di Monza e Brianza



Regione Lombardia

PRESTAZIONI AI CITTADINI

GUARDIA MEDICA - PRONTO SOCCORSO

AZIENDA ASL

SERVIZI ALLE AZIENDE

SEDI DELLE STRUTTURE

INFORMAZIONI E NEWS

e-salute

ASL Monza e Brianza

Sedi delle Strutture

Ricerca sulla Mappa[Cosa? Dove?] >>

SERVIZI ALLE AZIENDE

- Comitato Etico sperimentazioni cliniche
- Igiene Alimenti di Origine Animale
- Albo Fornitori
- Igiene degli Alimenti e della Nutrizione
- Igiene delle Produzioni Zootecniche
- Igiene Edilizia e dell'Abitato
- Igiene Strutture di Professioni Sanitarie
- Igiene Strutture per Servizi alla Persona
- Polizia Mortuaria
- Prevenzione e sicurezza Ambienti Lavoro
- Prevenzione nelle Strutture
- Sanità Animale
- Impiantistica e Sicurezza
- Vigilanza sulle Strutture
- Visite Fiscali

Area Dedicata ai Servizi alle Aziende



Tutti i servizi della ASL dedicati alle Imprese, Aziende e Attività

- Dove e quando vengono erogati
- Localizzazione delle sedi sulle mappe interattive
- Modalità di accesso, modulistica scaricabile e riferimenti utili

Un sistema di navigazione semplice e veloce.

[\(Informazioni sulle modalità di ricerca dei servizi\)](#)

Oltre ai tradizionale Piano Controlli una nuova metodologia



Regione
Lombardia

ASL Monza e Brianza

i Piani mirati di Prevenzione (PMP) coniugano

- l'informazione
- con la vigilanza

Risultato:

Modernizzazione della attività di controllo

Piani Mirati di Prevenzione

con questa metodologia, coinvolte:

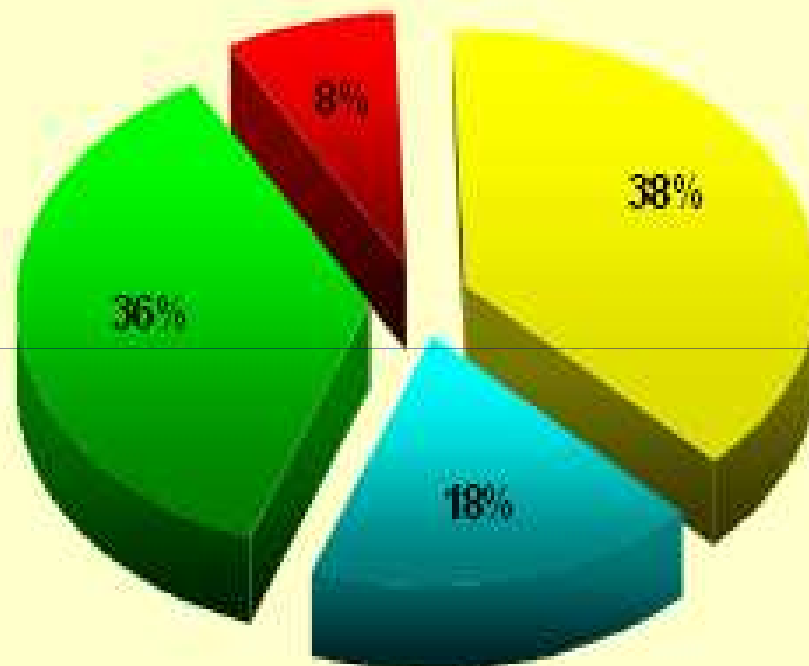


fino a 500 ditte
all'anno



DOMANDA 7.1 – AGGIORNAMENTO DEL DVR

- SI
- NO
- NON NECESSARIO
- DATO NON DISPONIBILE



Principali aspetti dei regolamenti REACH e CLP

10 dicembre 2012

Auditorium ASL Monza e Brianza

2001 = Libro Bianco sulla "Strategia per una politica futura in materia di sostanze chimiche" (Unione Europea)



2007



2018

Voi siete qui

REACH e CLP

(due cose diverse ma interconnesse)

- Il regolamento CLP è il regolamento (CE) n. 1272/2008 relativo alla **classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio** delle sostanze e delle miscele
- **In vigore dal 20/01/2009**

REACH e CLP

(due cose diverse ma interconnesse)

- Incorpora i criteri di classificazione ed etichettatura, i simboli e le avvertenze concordati a livello globale (**GHS** Globally Harmonized System of Classification and Labelling of Chemicals), pur mantenendo una continuità con la vecchia normativa europea
- Assicura che le informazioni sui pericoli e sulla tossicità dei prodotti chimici per la protezione della salute umana e dell'ambiente siano le stesse in tutto il mondo

REACH e CLP

(due cose diverse ma interconnesse)

Indication
of Danger



Signal Word
Danger/Warning
(Pericolo/Attenzione)

Pictograms



Risk
Phrases



Hazard Statements
(Indicazioni di Pericolo)
(Es. H300, H330)

Safety
Phrases



Precautionary Statements
(Consigli di Prudenza)
(Es. P305, P310)

Il regolamento REACH interessa una **vasta gamma di aziende** appartenenti a numerosi settori, anche quelle che potrebbero non ritenersi interessate dalle problematiche relative alle sostanze chimiche.

Cosa non è il REACH

- Uno strumento protezionistico a difesa del mercato europeo
- La disincentivazione della chimica e delle sostanze chimiche
- Uno strumento a favore delle grandi imprese a danno delle piccole e medie
- Uno strumento a difesa del consumatore e dell'ambiente a danno delle imprese e del mercato

Cosa è il REACH

Un regolamento europeo per :

- assicurare un elevato livello di protezione della salute umana e dell'ambiente
- garantire la libera circolazione delle sostanze chimiche nel mercato interno;
- favorire la competitività e l'innovazione
- incoraggiare e, in taluni casi, garantire la sostituzione delle sostanze che destano maggiori preoccupazioni con sostanze meno pericolose.

Cosa è il REACH

Si dovrebbe tenere in particolare considerazione l'impatto potenziale del presente regolamento sulle piccole e medie imprese (PMI) e la necessità di evitare discriminazioni nei loro confronti.

(considerando n.8)

Le sostanze presenti nella UE



SOSTANZE ESISTENTI

EINECS 100.204

immesse sul mercato
prima del
18 settembre 1981

SOSTANZE NUOVE

ELINCS 5.292

immesse sul
mercato dopo il
18 settembre 1981

SOSTANZE CON CLASSIFICAZIONE ARMONIZZATA

Dir 67/548/CEE -
circa 8.000

sostanze classificate
come pericolose
(31[^] ATP Allegato I)

informazioni carenti e lentezza dei processi di
classificazione e di valutazione da parte delle Autorità
Competenti

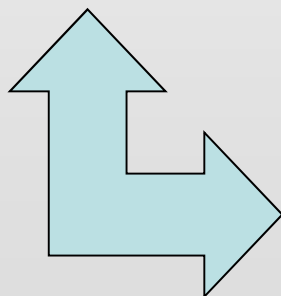
Politica comunitaria per i prodotti chimici REACH e CLP

AUTORITA'

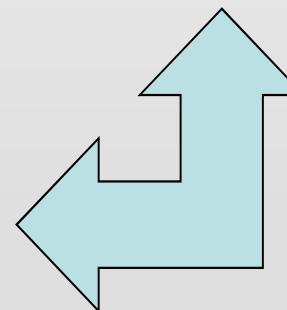


RESPONSABILITA'

**INDUSTRIA e
COMMERCIO**



Agenzia europea ECHA



Politica comunitaria per i prodotti chimici REACH e CLP

Il regolamento REACH attribuisce alle aziende l'onere della prova, per cui le aziende, a norma del regolamento, devono identificare e gestire i rischi collegati alle sostanze che producono e vendono nell'Unione europea, dimostrare all'ECHA come utilizzare tali sostanze senza correre rischi e informare gli utenti delle misure di gestione dei rischi.

“No data, no market”

Una sostanza di cui non si conoscano
pericoli e rischi non può essere presente sul
mercato europeo

DOV'È IN VIGORE IL REACH

UE (27 Stati Membri)

Membri EEA (European Economic Area)

Norvegia

Islanda

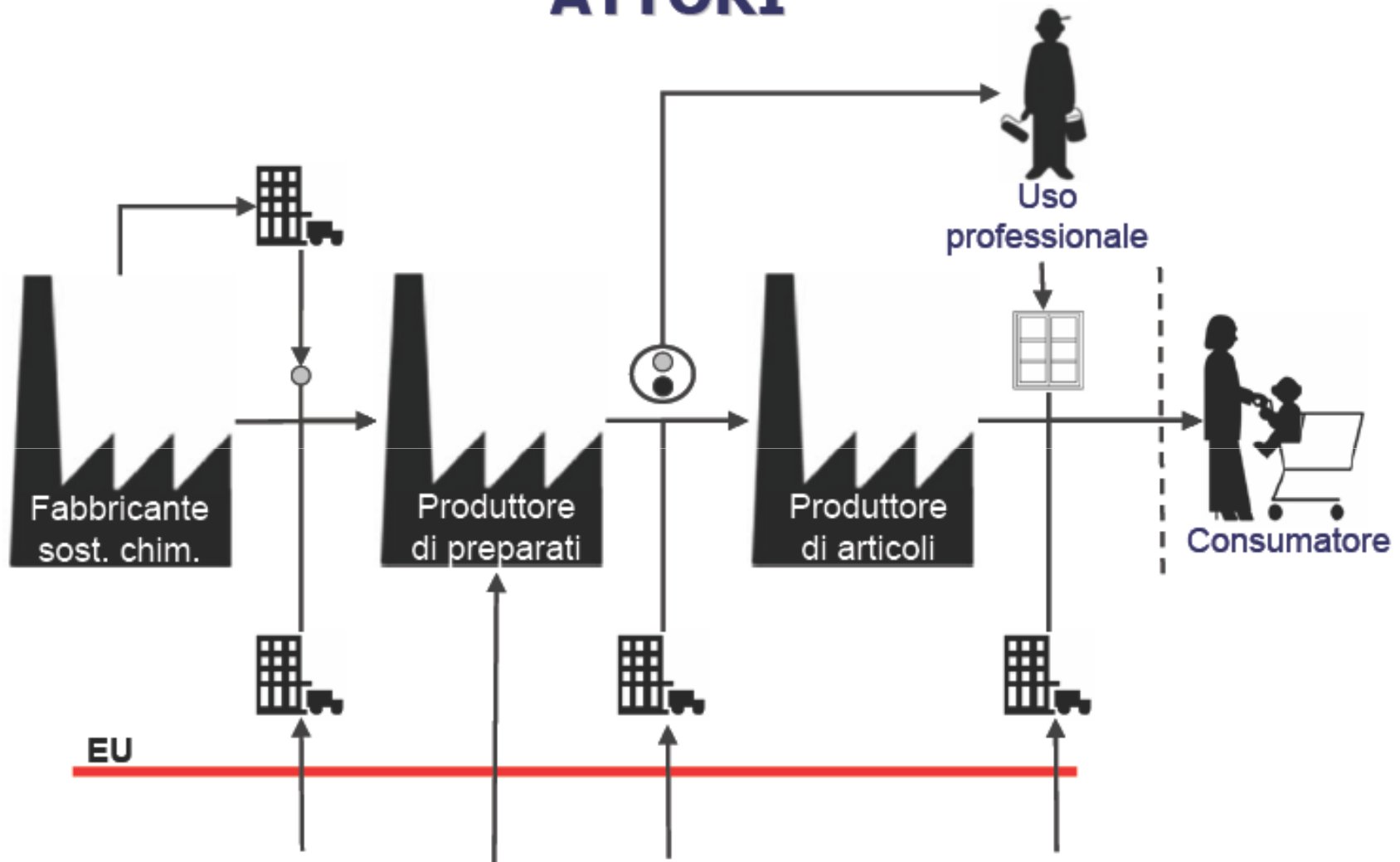
Liechtenstein

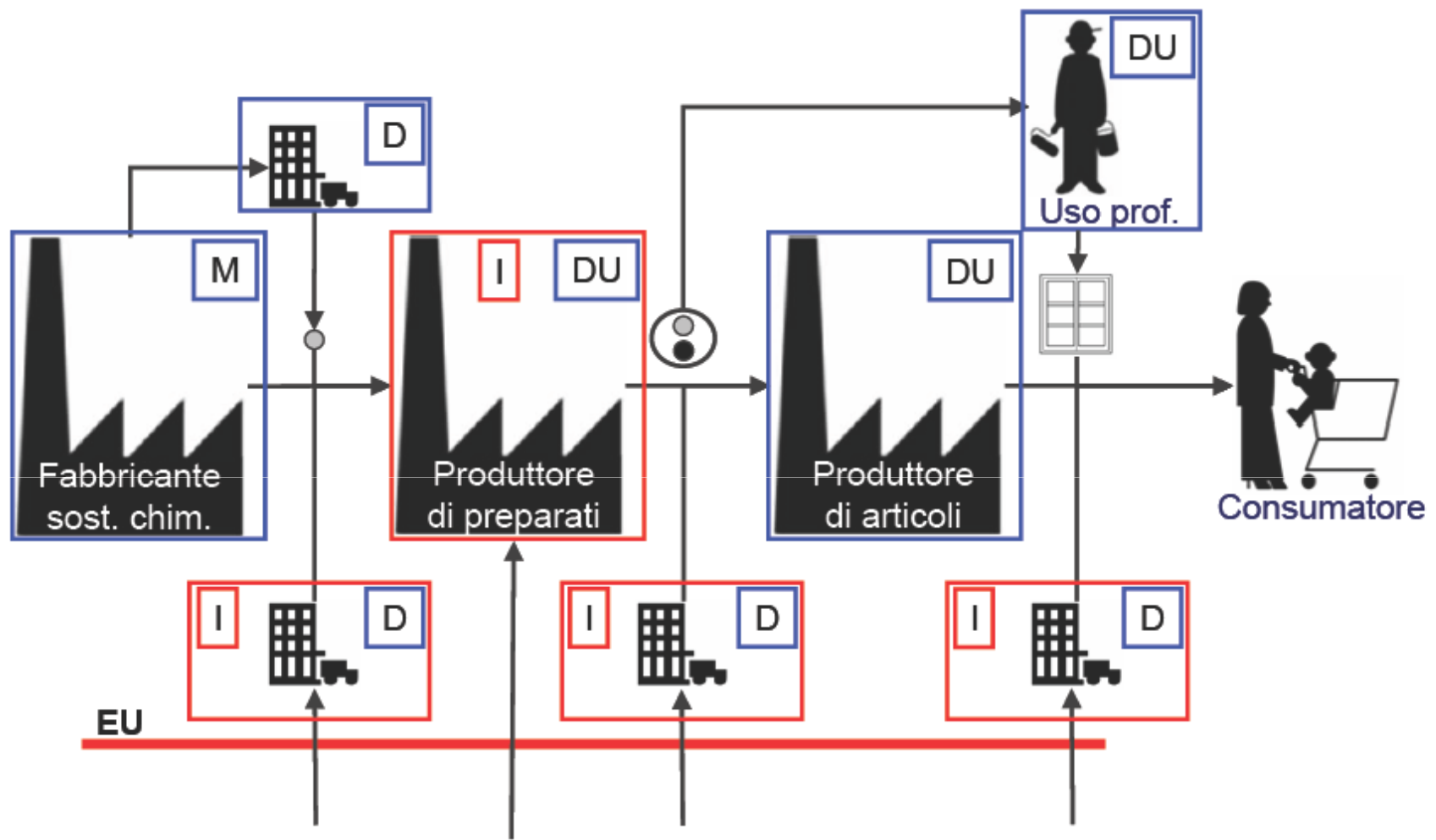
- Austria
- Belgio
- Bulgheria
- Cipro
- Danimarca
- Estonia
- Finlandia
- Francia
- Germania
- Grecia
- Irlanda
- Italia
- Lettonia
- Lituania
- Lussemburgo
- Malta
- Paesi Bassi
- Pologna
- Portogallo
- Regno Unito
- Repubblica Ceca
- Romania
- Slovacchia
- Slovenia
- Spagna
- Svezia
- Ungheria

27 stati

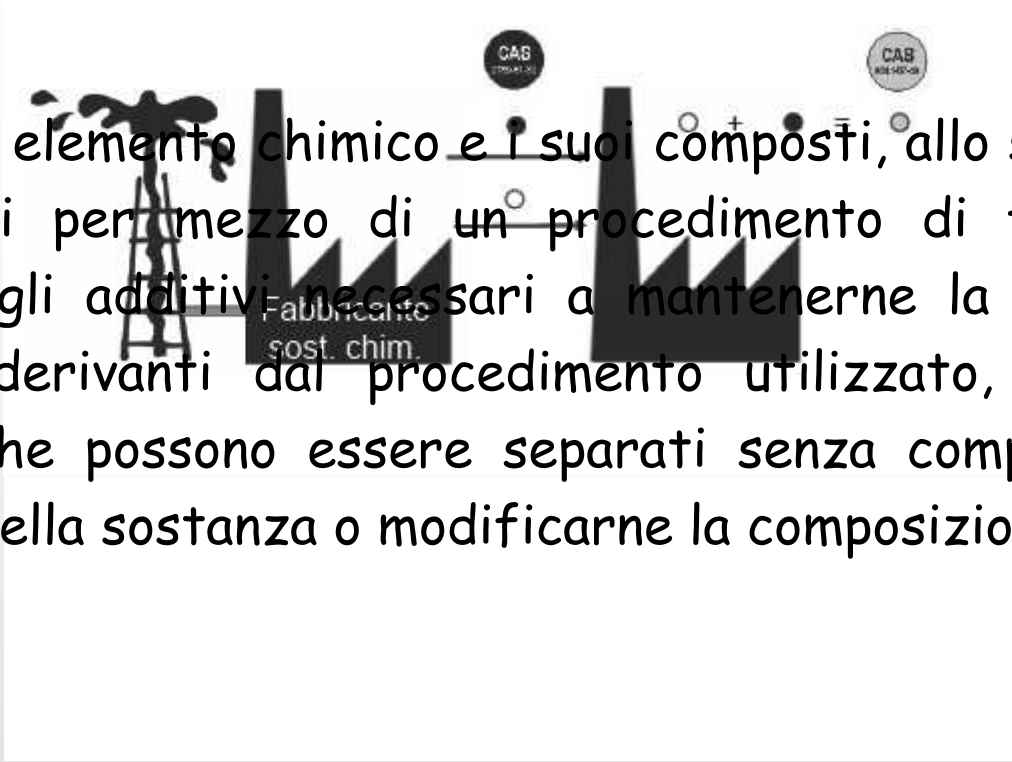


ATTORI



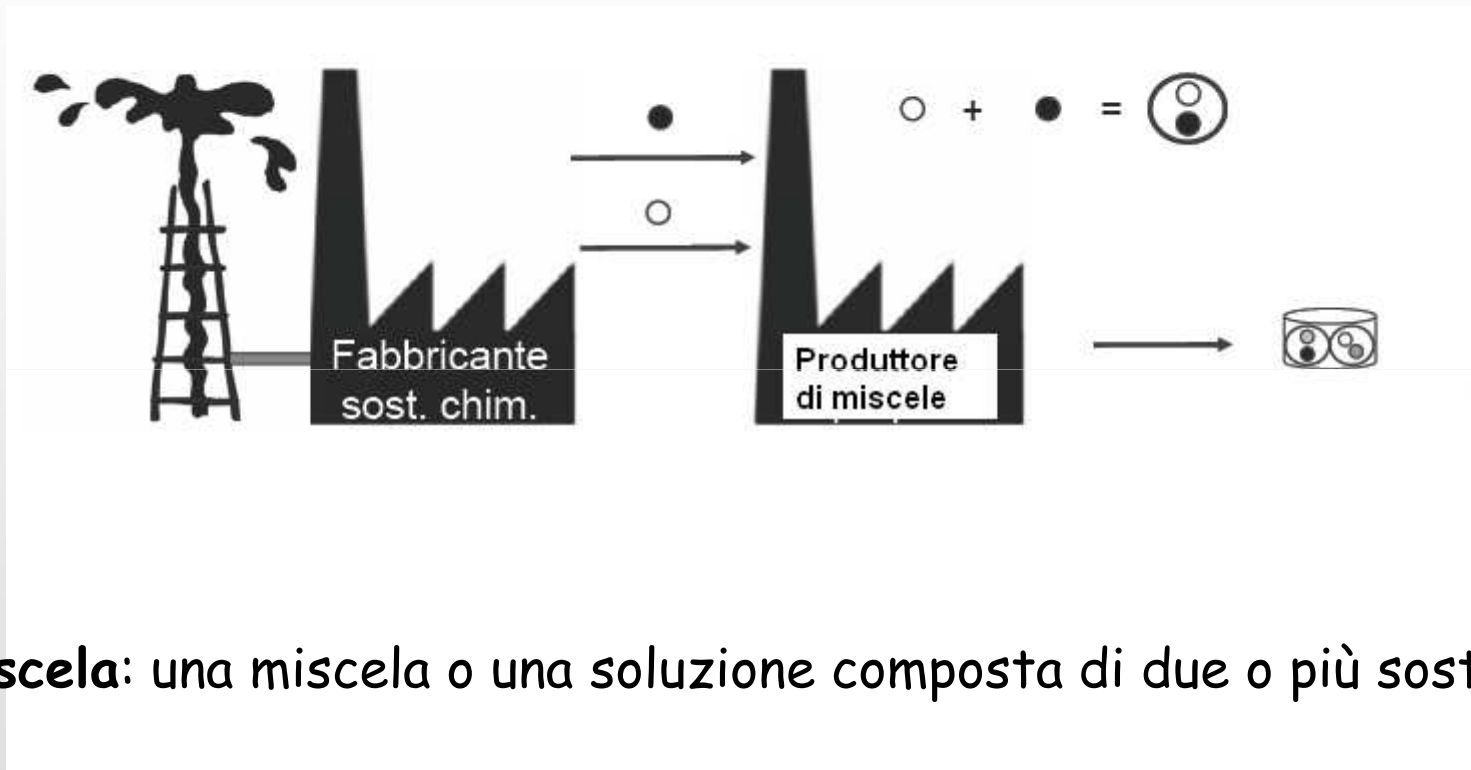


Sostanza/miscela/articolo



Sostanza: un elemento chimico e i suoi composti, allo stato naturale o ottenuti per mezzo di un procedimento di fabbricazione, compresi gli additivi necessari a mantenerne la stabilità e le impurità derivanti dal procedimento utilizzato, ma esclusi i solventi che possono essere separati senza compromettere la stabilità della sostanza o modificarne la composizione

Sostanza/miscela/articolo



miscela: una miscela o una soluzione composta di due o più sostanze

Sostanza/miscela/articolo



articolo: un oggetto a cui durante la produzione sono dati una forma, una superficie o un disegno particolari che ne determinano la funzione in misura maggiore della sua composizione chimica

Politica comunitaria per i prodotti chimici REACH e CLP

Conoscenza del rischio

Registrazioni
Notifiche
Dossier CSA/CSR



Comunicazione del rischio

Etichetta
Scheda dati di
sicurezza (SDS)



REGISTRAZIONE

La novità di maggiore rilievo consiste nell'obbligo della registrazione e della valutazione di tutte le sostanze chimiche immesse sul mercato e utilizzate nei cicli produttivi.

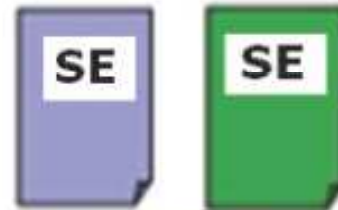
L'inadempienza a tale obbligo di registrazione comporterà l'impossibilità di produrre o importare la sostanza in oggetto all'interno del mercato europeo.

"No data, no market"

REGISTRAZIONE



Scheda dei dati di sicurezza



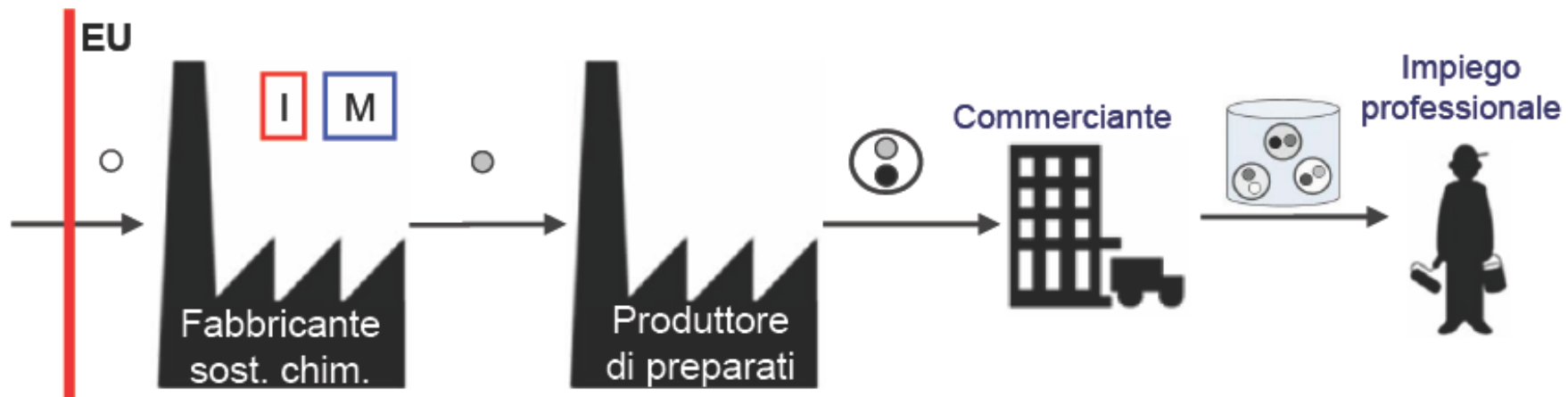
Scenari di esposizione:
Condizioni per l'uso sicuro
(CMR, PBT, vPvB, ED, equivalent concern)




Dossier tecnico; > 1 t/a



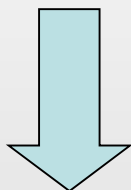
Relazione sulla sicurezza chimica;
> 10 t/a



	Dossier tecnico; > 1 t/a
	Relazione sulla sicurezza chimica; > 10 t/a
	Scenario d'esposizione; CMR; PBT; vPvB; ED ...

SOSTANZE "PHASE-IN"

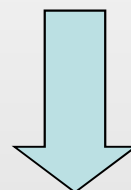
**sostanze in EINECS
(sul mercato prima del 1981)**



**Regime transitorio
PRE-REGISTRAZIONE**

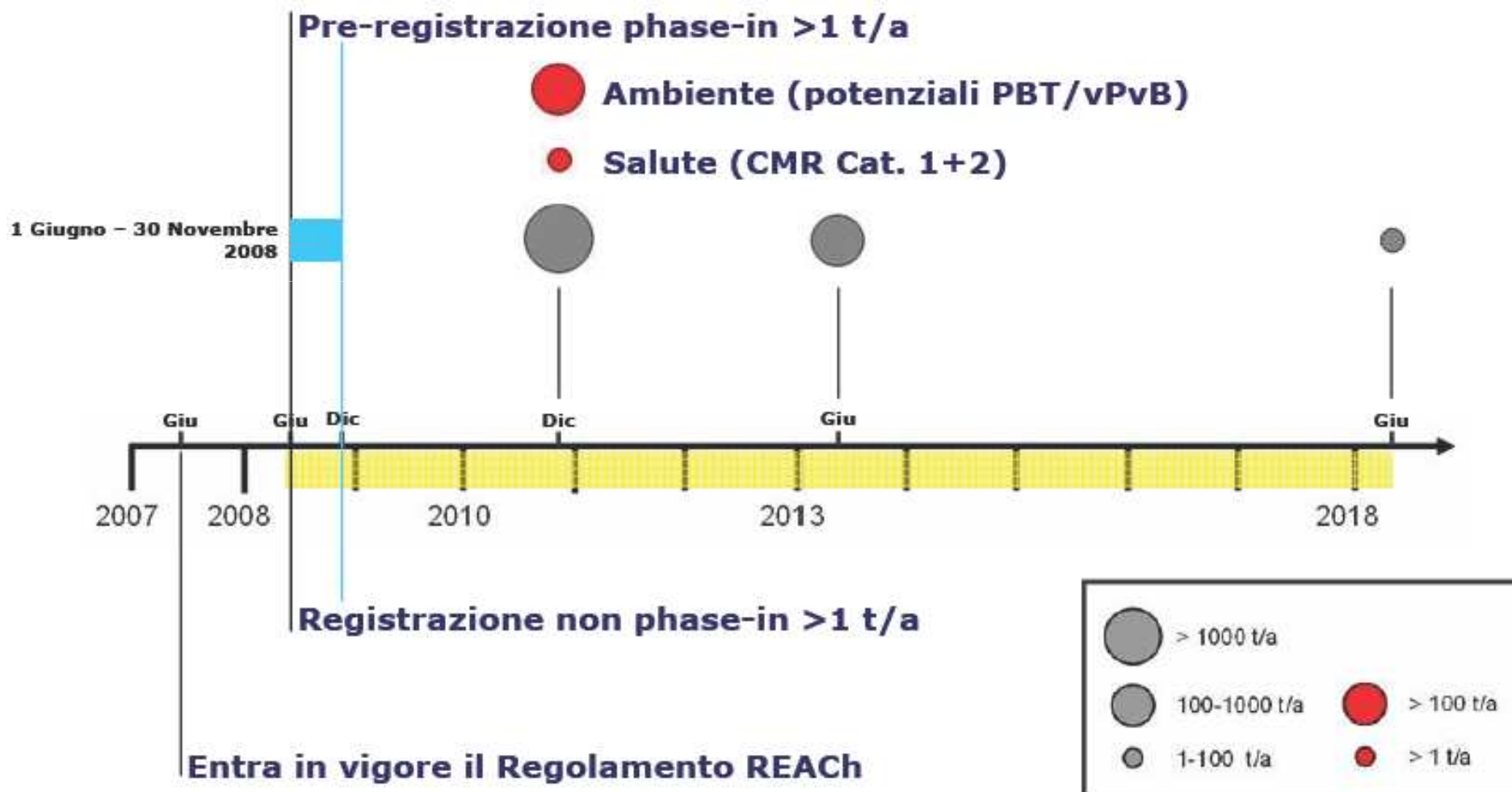
SOSTANZE "NON PHASE-IN"

**Sostanze nuove
(in ELINCS)**



REGISTRAZIONE

IL CALENDARIO REACH le scadenze



REACH e CLP

Le autorità competenti

Il sistema dei controlli

L'attività di Regione Lombardia

10 dicembre 2012

Auditorium ASL Monza e Brianza

Autorità competenti (UE)





Autorità competenti (IT)



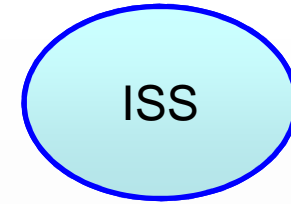
MINISTERO
SALUTE



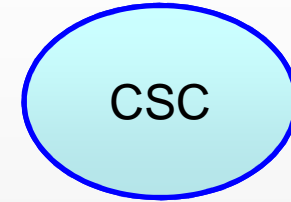
COMITATO TECNICO DI
COORDINAMENTO



REGIONI e PROVINCE AUTONOME



ISS



CSC



ISPRA


CREAZIONE DI UNA RETE NAZIONALE PER LE ATTIVITÀ DI ISPEZIONE E VIGILANZA

Previsto dal Regolamento REACH (art. 125)
tra le varie attività per gli Stati Membri



- Le attività di controllo sul territorio sono prerogativa delle Regioni e delle Province autonome (*Accordo Stato-Regioni (2009) - Recepimento di Regione Lombardia con d.g.r. 1534 del 06.04.2011*)
- L'Autorità Competente Nazionale coordinerà le attività di controllo e vigilanza sul territorio nazionale

CREAZIONE DI UNA RETE NAZIONALE PER LE ATTIVITÀ DI ISPEZIONE E VIGILANZA

La d.d.r. 1534 del 06.04.2011 della Regione

Lombardia recepisce l'Accordo SR e individua
ASL come Autorità Competente locale

CREAZIONE DI UNA RETE NAZIONALE PER LE ATTIVITÀ DI ISPEZIONE E VIGILANZA

Tipologia di controlli:

- Richiesta da ECHA o da AC nazionale
- Vigilanza programmata nell'ambito dei Piani Controlli di ciascuna ASL
- Emergenze/segnalazioni

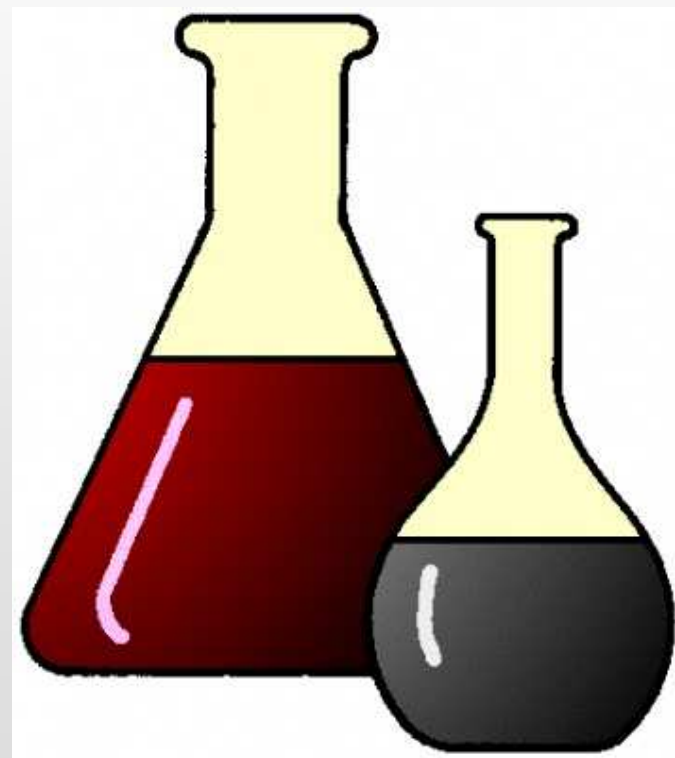


Regione Lombardia

LABORATORIO DI APPROFONDIMENTO RISCHIO CHIMICO

Supporto tecnico/scientifico

- ASL
- AO - UOOMML
- ARPA Lombardia
- Regione Lombardia
- Università
- Associazioni datoriali
- Associazioni sindacali
- INAIL



ASL Monza e Brianza
Medicina del Lavoro Ospedale
Desio



Regione Lombardia

LABORATORIO DI APPROFONDIMENTO RISCHIO CHIMICO

Obiettivi:

- Implementazione del sistema di controlli “integrati” REACh/CLP a seguito dell’Accordo Stato Regioni
- Supporto alla attività di vigilanza delle Autorità Competenti Locali (ASL) e sostegno alle aziende
- Definizione delle priorità dei controlli (LR 33/09 – art. 57)
- Ricognizione dei laboratori chimico-analitici (ASL e UOOML) a supporto della vigilanza e dei relativi metodi (restrizioni e limitazioni da allegato XVII)



Regione Lombardia

LABORATORIO DI APPROFONDIMENTO RISCHIO CHIMICO

Realizzazioni:

- Formazione di operatori AASSLL e UOOML-AO (2010/2011)
- Redazione di Linee Guida ed altri documenti da sottoporre alla Direzione Generale Sanità per la decretazione
- Individuazione, con criteri di trasparenza, delle aziende da sottoporre al piano dei controlli proposto dalla AC nazionale e da ECHA
- Mandato alle singole ASL per attività di supporto formativo a PMI del territorio



Regione Lombardia

LABORATORIO DI APPROFONDIMENTO RISCHIO CHIMICO

Documenti:

- Linee Guida per l'effettuazione dei controlli previsti dai regolamenti REACH e CLP in Regione Lombardia (DDG 10009/2011)
- Indicazioni operative per l'irrogazione delle sanzioni amministrative disposte in materia di sostanze chimiche (DDG 10464/2012)
- Frequently asked questions (FAQ) sui controlli previsti dai regolamenti REACH e CLP in Lombardia (versione 1.0)



Regione Lombardia

LABORATORIO DI APPROFONDIMENTO RISCHIO CHIMICO

Documenti:

- Linee Guida per la gestione delle segnalazioni di non-conformità a regolamenti REACH e CLP (DDG 5028/2012)
- Metodologia di selezione delle imprese oggetto di controllo di conformità circa l'applicazione dei regolamenti REACH e CLP (DDG 4398/2012)

Lettura e Analisi dello SCENARIO ESPOSITIVO

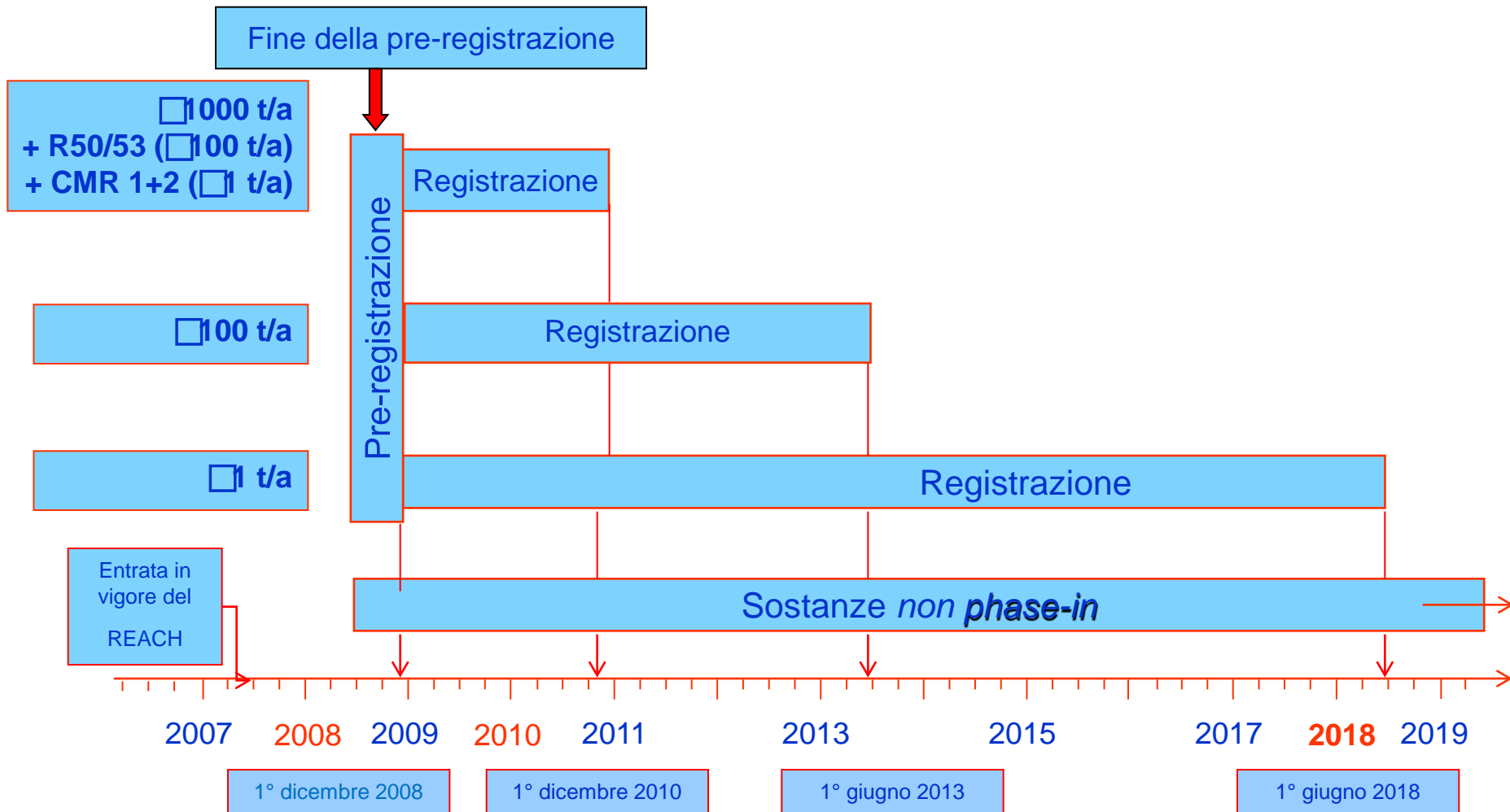
Auditorium ASL Monza e Brianza

10 Dicembre 2012

Dr. Giorgio Chierico

BASF Italia S.r.l.

Tempistica attuazione REACH



ES: quando è richiesto?

Sostanze da reg.
≥ 1 t per anno



Sostanze da reg.
≥ 10 tons per anno



Sost. Pericolose
secondo Dir. 67/548/CEE;
Allegato XIII REACH (PBT/vPvB)



Dossier Tecnico

- Identità del fabbricante/importatore
- Identità della sostanza
- Fabbricazione ed uso della sostanza
- Guida all'uso sicuro della sostanza
- Robust-summaries end-points Annex VII e VIII
- Informazioni sull'esposizione

CSA/CSR

Valutazione dell'Hazard

- Chimico-fisici
- Tossicologici
- Ecotossicologici
- Valutazione delle proprietà PBT e vPvB

Valutazione dell'esposizione

- Scenari Espositivi



Caratterizz. Rischio (RCR) per gli usi identificati

ES quando NO

ES sono presenti solo se le SDS delle sostanze a cui si riferiscono sono classificate pericolose e se è richiesta la valutazione dell'esposizione

Sostanze ELINCS non hanno ES **se non quando viene aggiornato il dossier di registrazione** (Art. 24) ad es. per il superamento del volume “notificato”

NO ES se la sostanza è stata registrata come INTERMEDIO

OII (On-Site Isolated Intermediate) art. 17.3

TII (Transported Isolated Intermediate) art. 18.4

NO ES se la sostanza è un POLIMERO

MONOMERO prodotto/importato e utilizzato in UE:

CSR ed ES relativo solo alla sintesi e alla reazione di polimerizzazione

Obblighi DU (art. 39)

DU ha 12 mesi di tempo per conformarsi a quanto prescritto dall'art. 37 (RMM e OC): a partire da quando riceve il N° di registrazione in una SDS (sia essa eSDS, che non eSDS)

DU ha 6 mesi per comunicare all'ECHA che il suo uso è un uso Advised Against o comunque per comunicare che procederà ad approntare un suo CSR per l'uso non notificato dal suo fornitore.

DU può chiedere al suo fornitore di farsi carico del suo uso, non ancora coperto dagli ES allegati alla SDS che ha ricevuto, il fornitore dopo aver ricevuto dal DU eventuali informazioni sull'esposizione legate al nuovo uso segnalato, **ha 4 settimane per rispondere positivamente o negativamente.**

ECETOCTRA

Software per preparare ES



The new and updated ECETOC
Targeted Risk Assessment Tools

Targeted Risk Assessment

One of the key challenges of the evaluation of approximately 30,000 chemicals that require Chemical Safety Assessment (CSA) is to develop suitable tools that are accessible to a wide range of users.

To achieve such aims, ECETOC has developed tools for the assessment of chemicals that might reasonably be expected to be used by consumers, workers and the general public.

The general concept of ECETOC Targeted Risk Assessment (TRA) is based on the use of assumptions, broad exposure assessment of risks, may be used to assess the potential risks of chemicals.

The tools

The TRA assessment tools are available as separate tools for assessment. Alternatively, they can be used via one interface. All ECETOCTRA tools are available for download.

Worker Exposure Tool

Download
 User Guide
 User Guide

Consumer Exposure Tool

Download
 User Guide
 User Guide

Environmental Exposure Tool

Only available through the integrated tool

Integrated Tool

Download
 User Guide
 User Guide

Supporting Documents

Full ECETOC Technical Report (Available 1 July)
 TR93
 Scoping Report

Recent News

- **07 July 2009** - Launch of the new ECETOC targeted risk assessment tools
 ECETOC's TRA task force was re-convened in 2006 with the aim of reviewing the current basis for the approach and making recommendations for further improvements. At the same time, the value of the TRA was recognised under the Commission's REACH Implementation Project

Verifica dello ES

La verifica dello ES è un processo che deve essere effettuato per STEPS:

0. Mappare il proprio USO

1. Individuare lo ES corrispondente al proprio Uso Identificato

3. Verificare il Settore Industriale (SU)

(soprattutto che sia riportato, se per caso ci fosse solo l'uso consumatore chiedere perchè manca l'uso industriale e/o professionale)

4. Identificare i propri PROC/ERC

(fare attenzione agli eventuali SPERCs: si vedano a tal proposito le slides finali)

5. Confrontare le Condizioni Operative (OC) e le Misure di Gestione del Rischio (RMM)

(Tenere documentazione scritta di questo Confronto: ad es. con l'utilizzo di Tabella)

6. Concludere la Verifica: Conforme/Non Conforme

[che significa Uso Sicuro (RCR <1); Uso non Sicuro (RCR >1)]

Come iniziare

- Predisporre un proprio set di Descrittori d'Uso per i propri Usi Identificati
- Se nel secondo semestre 2009 si è fatta una propria notifica al fornitore si può usare quella, altrimenti si prende in esame elenco della Guida R: 12 e si fa la propria:

Mappatura degli Usi Identificati

(R: 12)



- Descrittori d'uso principali da considerare sono tre:
SU, PROC ed ERC
- I SET di UdS possono essere più di uno, sono tanti quanti gli usi identificati

UDS

Descrizione generale e sintetica degli usi

Description of the Sector

23
Sector of Use (SU)

Consumer/Worker Exposure

40
Product Categories PC

Worker Exposure

26
Process Categories (PROC)

Consumer Exposure

39
Articles Categories (AC)

Environment

22
Environ. Release Cat. (ERC)

Elenchi descrittivi da R. 12 Versione 2 - Marzo 2010

Tabella con elenco ES

INDICE: ES che si possono trovare alla fine delle 16 sezioni della eSDS

1. Produzione della sostanza

SU3; SU8, SU9; ERC1; PROC1, PROC8a, PROC8b, PROC9

2. Uso in/come formulazione, Formulazione e imballaggio/riconfezionamento di sostanze e miscele

SU3; SU10; ERC2; PROC1, PROC8a, PROC8b, PROC9

3. Uso nella sintesi chimica

SU3; SU8, SU9; ERC6a; PROC1, PROC8a, PROC8b, PROC9; PC19

4. Uso come reagenti per laboratorio, Uso in laboratorio

SU22; SU24; ERC8a; PROC15; PC21

5. Produzione di prodotti farmaceutici

SU3; SU0-1, SU3; ERC4; PROC2, PROC8a, PROC8b, PROC9; PC29

6. Uso come agente chimico di processo

SU3; SU8, SU9; ERC4; PROC1, PROC8a, PROC8b, PROC9; PC20

7. Uso come agente chimico di processo, Uso nell'industria alimentare

SU3; SU4; ERC4; PROC1, PROC8a, PROC8b, PROC9; PC20

8. Uso come agente chimico di processo, Produzione di carburanti

SU3; SU8; ERC4; PROC1, PROC8a, PROC8b, PROC9; PC13

Parametri chiave da controllare nell'ES

ECETOC TRA worker le PROC come base per la stima dell'esposizione:

I parametri da controllare in ciascun ES sono i seguenti:

Condizioni Operative:

- Attività industriale o professionale
- Attività indoors o outdoors
- Durata dell'attività e frequenza
- Percentuale di sostanza utilizzata se usata in miscela

Misure di gestione del rischio (RMM)

- Presenza di LEV (Efficacia dell'Aspirazione Localizzata)
- Uso di mezzi di protezione personale (DPI/PPE)

Come Procedere Primo Step

Primo controllo formale: verifica inclusione Descrittori d'USO tra quelli valutati nello ES:

Allegato: scenari espositivi

1. Breve titolo dello scenario espositivo

Formulazione e imballaggio/riconfezionamento di sostanze e miscele

SU3; SU10; ERC2; PROC1, PROC2, PROC3, PROC4, PROC5, PROC8a, PROC8b, PROC9, PROC16

Descrittori elencati corrispondono a quelli messi a punto dall'Associazione dei DU CEPE:

Controllo dell'esposizione e misure di gestione dei rischi

Scenario espositivo considerato	
Descrittori d'uso coperti	CEPE SPERC 2.1b.v1: CEPE SPERC 2.1b.v1

Come Procedere Secondo STEP

Controllo Esposizione: se USO valutato è Sicuro allora
(Lavoratore/Consumatore): Esposizione < DNEL

$$RCR_{\text{(effetto considerato)}} < 1$$

RCR rapporto tra: valore esposizione stimato per quell'effetto
e valore derivato senza effetto **DNEL** relativo a effetto consid.

Come Procedere Terzo STEP

Scenario espositivo considerato

Descrittori d'uso coperti	PROC8a: Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) da/a recipienti/grandi contenitori in strutture non dedicate. Area d'uso: industriale
Misure di gestione dei rischi	
industriale	
Predisporre un sistema di aspirazione nei punti in cui si verificano emissioni (LEV).	Efficacia: 90 %
Indossare guanti resistenti agli agenti chimici in combinazione con controllo da parte di superiori.	Efficacia: 98 %
Uso di protezione visiva adeguata.	
Le misure di gestione del rischio si basano sulla caratterizzazione qualitativa dello stesso.	
	Lavoratore - dermale, lungo termine- sistemico
Stima dell'esposizione	0,274 mg/kg/giorno (peso corporeo)
Rapporto di Caratterizzazione del Rischio (RCR)	0,078

Come Procedere

DNEL

operatore:

Esposizione a lungo termine - effetti sistemici., dermale: 3,5 mg/kg

	Lavoratore - dermale, lungo termine- sistemico
Stima dell'esposizione	0,274 mg/kg/giorno (peso corporeo)
Rapporto di Caratterizzazione del Rischio (RCR)	0,078

$$0.274/3,5 = 0.078 = RCR$$

RCR < 1

USO SICURO

Come Procedere

Scenario espositivo considerato

Descrittori d'uso coperti	PROC8a:Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) da/a recipienti grandi contenitori in strutture non dedicate. Area d'uso: industriale
----------------------------------	---

Misura di gestione dei rischi

Industriale	
Predisporre un sistema di aspirazione nei punti in cui si verificano emissioni (LEV).	Efficacia 90%
Indossare guanti resistenti agli agenti chimici in combinazione con controllo da parte di superiori.	Efficacia 98%
Uso di protezione visiva adeguata	
Le misure di gestione del rischio si basano sulle caratterizzazione qualitativa dello stesso	Lavoratore - inalatorio, lungo termine – sistemico
Stima dell'esposizione	1,565 mg/m ³
Rapporto di Caratterizzazione del rischio (RCR)	0,348

Come Procedere

DNEL

operatore:

Esposizione a lungo termine - effetti sistemici., dermale: 3,5 mg/kg

operatore:

Esposizione a lungo termine - effetti sistemici., Inalazione: 4,5 mg/m³



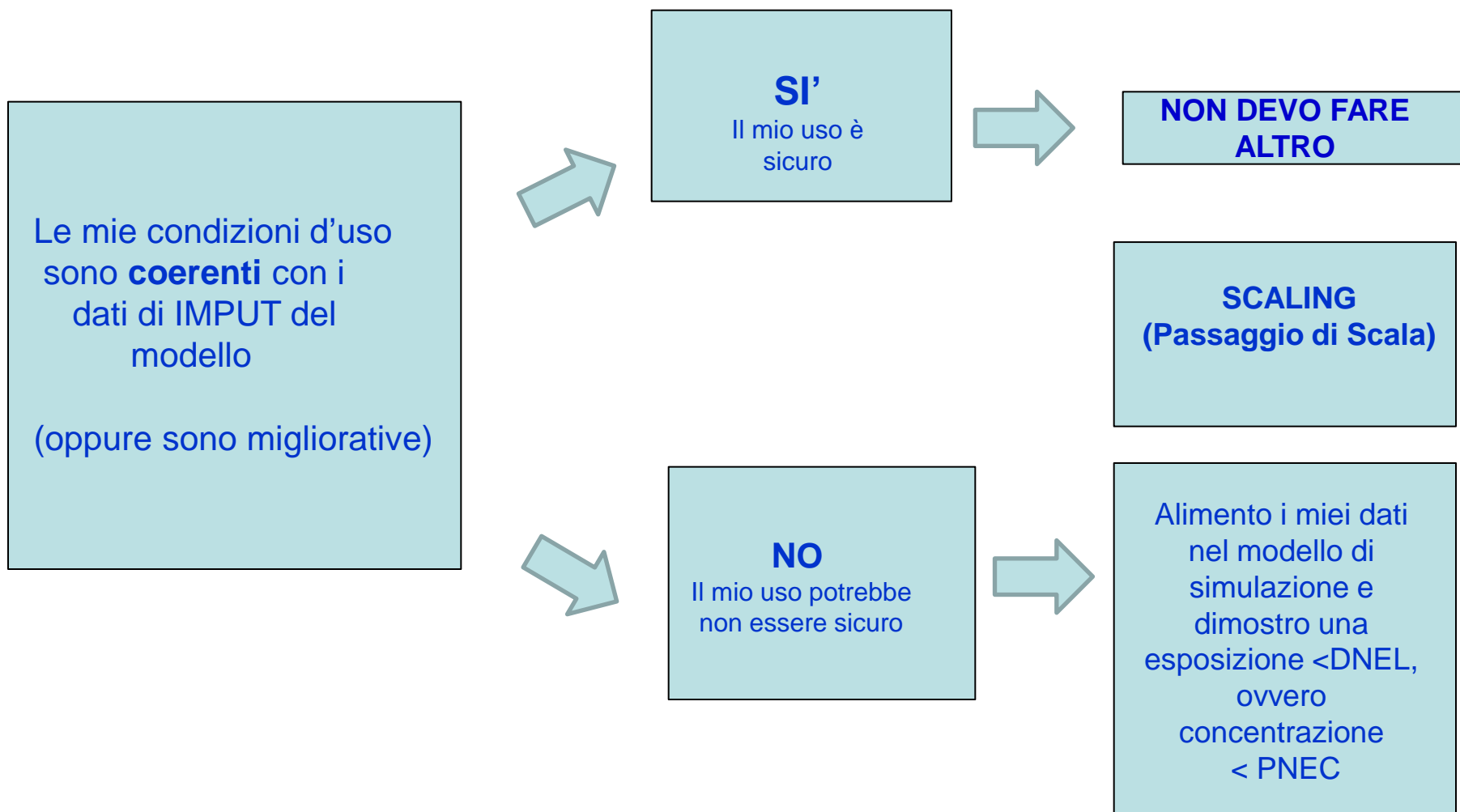
Stima dell'esposizione	1,565 mg/m ³
Rapporto di Caratterizzazione del rischio (RCR)	0,348

$$1.563/4,5 = 0.348 = RCR$$

$$RCR < 1$$

USO SICURO

Riepilogo Verifica Scenario Esposizione



Scenario di Esposizione Ambientale

Valori preassegnati di distribuzione nei comparti ambientali

Note	No	ERC	Default worst case release factors resulting from the conditions of use described in the ERCs. Grey cells indicate release factors which are used for the regional release estimation only (and not for the local one).		
			to air	to water (before STP)	to soil
1,7	1	Manufacture of chemicals	5%	6%	0.01%
2,7	2	Formulation of mixtures	2.5%	2%	0.01%
2,7	2	Formulation in materials	30%	0.2%	0.1%
3,7	4	Industrial use of processing aids	100%	100%	5%
4,7	5	Industrial inclusion into or onto a matrix	50%	50%	1%
5,7	6A	Industrial use of intermediates	5%	2%	0.1%
5,7	6B	Industrial use of reactive processing aids	0.10%	5%	0.025%
5,7	6C	Industrial use of monomers for polymerisation	5%	5%	0%
5,7	6D	Industrial use of auxiliaries for polymerisation	35%	0.005%	0.025%
6,7	7	Industrial use of substances in closed systems	5%	5%	5%
3,7	8A	Wide dispersive indoor use of processing aids. open	100%	100%	n.a.

ASSOCIAZIONI

- Ogni Associazione è partita dai GES e ha affinato i dati di default con quelli propri specifici
- Ogni Associazione ha infatti il know-how specifico su valori misurati di esposizione riferiti alle condizioni standard operative e alle emissioni caratteristiche di quel settore di utilizzo.
- Questo lavoro è stato utile soprattutto per il Comparto Ambientale
- Molti Settori Industriali e Associazioni hanno infatti messo a punto i propri SPERCs
- Proficua Collaborazione tra M/I (e/o formulatori) e le associazioni dei DU (CEPE; AISE, ESVOC..)



SPERCs perché?

- ERC sono l'approccio di base primario alla valutazione del rischio ambientale
- Stime delle emissioni con gli ERCs sono spesso troppo **CONSERVATIVE**
- **SPERCs affinano i valori di emissione basati sugli ERCs**
- **Definiscono Valori Realistici di Base** (basati sulle buone pratiche di lavorazione come quelle fornite dai Gruppi di Settore e dalle Associazioni)
- Costituiscono un elemento di standardizzazione pur essendo più specifici
- Sono un elemento di standardizzazione anche nella comunicazione della valutazione ambientale lungo la catena di approvvigionamento

Come Procedere

Analisi

- 1° Step: confronto tra la quantità riportata nello ES come “Quantità Massima di Utilizzo Sicuro” e la quantità realmente utilizzata dal DU
- 2° Step: mio valore di utilizzo è maggiore di quello riportato nello ES
Applico lo Scaling (Passaggio di Scala): si veda l’esempio qui sotto
- 3° Step: si tratta di una semplice dipendenza lineare tra il valore di esposizione del DU ed il dato riscontrato nello ES.
ad es. se raddoppio la portata del corpo idrico ricevente, si dimezza la concentrazione attesa della sostanza, ben inteso se tutti gli altri parametri rimangono invariati, in questo caso lo ES rimane invariato.

Esempio di utilizzo di SPERCs

Breve titolo dello scenario espositivo

Uso nella sintesi del poliuretano, (Uso in impianti industriali)

SU3; SU3; ERC6c, ERC6d; PROC 1, PROC2, PROC 3, PROC 4, PROC 5, PROC 7, PROC8a, PROC8b, PROC10, PROC13, PROC15

Controllo dell'esposizione e misure di gestione dei rischi

Scenario espositivo considerato	
Descrittori d'uso coperti	FEICA SPERC 5.1b.v1: FEICA SPERC 5.1b.v1
Condizioni operative	
Quantità quotidiana per sito	800 kg
Giorni di emissione minima all'anno continuo	220
Fattore di emissione nell'aria	1,7 %
Fattore di emissione in acqua <small>Fattore di emissione nel suolo</small>	0 %
Fattore di diluizione acqua dolce	10
Fattore di diluizione acqua salata	100
Misure di gestione dei rischi	
Tipo di impianto di depurazione	Depuratore municipale
Stima eliminazione della sostanza dalle acque reflue mediante impianto di depurazione (%)	92,6 %
Efficienza totale della eliminazione della sostanza dalle acque reflue dopo Misure di gestione dei Rischi e trattamento in depuratore (5).	92,6 %
Misure relative al rifiuto	
Metodo di smaltimento prescritto	Lo smaltimento dei residui di prodotto è conforme alle disposizioni vigenti.
	Smaltire le latte e i contenitori usati secondo le regolamentazioni locali
Stima dell'esposizione e riferimento alla sua sorgente.	
Metodo di valutazione	ECETOC TRA v2.0, Ambiente
Rapporto di Caratterizzazione del Rischio (RCR)	0,0037
	Il rischio da esposizione ambientale è determinato dal suolo.
Quantità massima di utilizzo sicuro	214.560 kg/giorno

Esempio di utilizzo di SPERCs

Breve titolo dello scenario espositivo

Uso nella sintesi del poliuretano, (Uso in impianti industriali)

SU3; SU3; ERC6c, ERC6d; PROC 1, PROC2, PROC 3, PROC 4, PROC 5, PROC 7, PROC8a, PROC8b, PROC10, PROC13, PROC15

Controllo dell'esposizione e misure di gestione dei rischi

Scenario espositivo considerato	
Descrittori d'uso coperti	FEICA SPERC 5.1b.v1: FEICA SPERC 5.1b.v1
Condizioni operative	
Quantità quotidiana per sito	800 kg
Giorni di emissione minima all'anno continuo	220
Fattore di emissione nell'aria	1,7 %
Fattore di emissione in acqua	0 %
Fattore di emissione nel suolo	0 %
Fattore di diluizione acqua dolce	10
Fattore di diluizione acqua salata	100

Esempio di utilizzo di SPERCs

Stima eliminazione della sostanza dalle acque reflue mediante impianto di depurazione (%).	92,6 %
Efficienza totale della eliminazione della sostanza dalle acque reflue dopo Misure di gestione dei Rischi e trattamento in depuratore (5).	92,6 %
Misure relative al rifiuto	
Metodo di smaltimento prescritto	Lo smaltimento dei residui di prodotto è conforme alle disposizioni vigenti.
	Smaltire le latte e i contenitori usati secondo le regolamentazioni locali
Stima dell'esposizione e riferimento alla sua sorgente.	
Metodo di valutazione	ECETOC TRA v2.0, Ambiente
Rapporto di Caratterizzazione del Rischio (RCR)	0,0037
	Il rischio da esposizione ambientale è determinato dal suolo.
Quantità massima di utilizzo sicuro	214.560 kg/giorno

Significato M_{safe}

Valutazione esposizione ambientale:

$$\frac{\text{PEC}}{\text{PNEC}^*} = \text{RCR}$$

* Comparto ambientale considerato

$$\text{RCR} < 1$$

USO SICURO

Negli ES, soprattutto quando ci sono gli SPERCs, si trova il valore:

M_{safe} che corrisponde:

$$\text{PEC} = \text{PNEC}$$

**Grazie per l'attenzione,
ma soprattutto Buon Lavoro!**





***Utilizzo in sicurezza dei prodotti chimici secondo i regolamenti
REACH e CLP”***

10 dicembre 2012 – Auditorium ASL Monza e Brianza

Lucia Pozzi - Direttore R&D, CQ & Regulatory

La storia del gruppo

1908 fondazione Saponeria Ambrogio Silva

1951 Costruzione della Torre di Atomizzazione

1962 fondazione S.I.S.A.

1989 acquisizione Spuma di Sciampagna

1995 acquisizione Chante Clair

2008 creazione Holding GRUPPO DESA

2009 acquisizione PERSAVON e LA PEDRIX & S A P O N I

2010 acquisizione QUASAR

2011 certificazione di qualità per tutto il gruppo (ISO 9001)

2011 acquisizione SAUBER

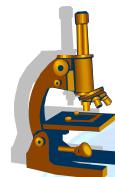
2012 certificazione ambientale per lo stabilimento di Seregno (ISO 14001)

2012 Charter AISE per lo stabilimento di Seregno



COSA VUOLE IL MERCATO

- **LA QUALITA' DEL PRODOTTO**
attitudine del prodotto a soddisfare le esigenze del cliente
- **LA SICUREZZA DEL PRODOTTO**
uso tranquillo e responsabile
- **IL RISPETTO PER L'AMBIENTE**
processi ecologici e materiali biodegradabili
- **LA SOSTENIBILITA'**
responsabilità etica, ambientale, al consumatore



Il ruolo del Gruppo rispetto a Reach & CLP

→ **Utilizzatore a valle (DU)**
(formulatori di detergenti liquidi, in polvere e solidi)

→ **Fabbricante**
(produzione materie prime – Caravaggio)

DETERGENTI & SAPONI

REACH E CLP: principali conseguenze e criticità come DU

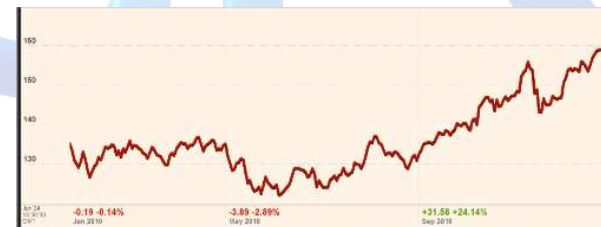
- **Implementazione di team aziendali interfunzionali dedicati alla gestione di REACH e CLP**
[R&D, Qualità, Acquisti, Produzione, Ambiente e Sicurezza]
- ➔ verifica dei processi aziendali
- ➔ verifica della conformità delle materie prime



- ✓ **maggior qualità dei flussi e della documentazione a supporto**
- ✓ **investimento necessario in risorse, tempo e formazione**

REACH E CLP: principali conseguenze e criticità come DU

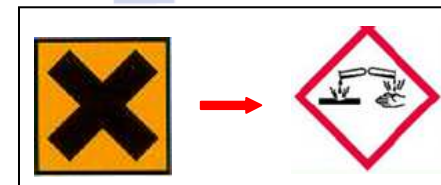
- **Revisione lista materie prime e fornitori**
[R&D, Qualità, Acquisti, Produzione, Ambiente e Sicurezza]
- ➔ disponibilità per nuovi progetti di sviluppo/opportunità formulative
- ➔ reazione del mercato



- ✓ **maggior sicurezza e qualità delle materie prime utilizzate**
- ✓ **rischio di perdita opportunità commerciali**

REACH E CLP: principali conseguenze e criticità come DU

- **Raccolta e aggiornamento schede di sicurezza**
[R&D, Qualità, Acquisti, Produzione, Ambiente e Sicurezza]
- ➔ ritardi e incompletezza delle informazioni (es, Distributori, SE)
- ➔ diversa classificazione in funzione del fornitore
- ➔ aggravamento di classificazione (es, profumi)



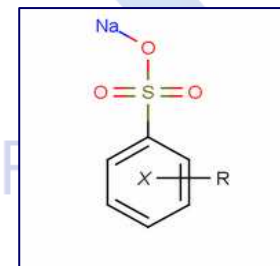
- ✓ difficoltà nella stesura schede di sicurezza per le miscele
- ✓ difficoltà formulative causa nuova classificazione MP (es, Ecolabel)

REACH E CLP: principali conseguenze e criticità come DU

- **Analisi dei processi produttivi**

[R&D, Qualità, Acquisti, Produzione, Ambiente e Sicurezza]

- ➔ sostanze prodotte in situ con esenzioni (es, saponi, miscele ioniche)
- ➔ sostanze prodotte in situ da registrare (es, reazione acido-base)



- ✓ **necessità di elevata competenza tecnica & comunicazione**
- ✓ **risorse e costi per la preparazione dei Dossier di registrazione**

REACH E CLP: Conclusioni

- **Non si sono verificati eventi critici per la scomparsa di materie prime difficilmente sostituibili**

- rimane l'incertezza per il futuro, in particolare per MP con bassi tonnellaggi con scadenza di registrazione 2013 o 2018
- fondamentale è il monitorare ciò che accade sul mercato con i fornitori

- **Il processo di adeguamento delle schede di sicurezza deve essere seguito attentamente**

- periodo di transizione molto lungo (2010 -> 2018)

- **La competenza tecnica e l'aggiornamento legislativo continuo diventano ancor più necessari**

- corsi di formazione e aggiornamento per tutte le funzioni aziendali
- fondamentale il ruolo di associazioni di settore (es, Assocasa)

GRUPPO

**GRAZIE
DOMANDE ?**

DETERGENTI & SAPONI

***Utilizzo in sicurezza dei prodotti chimici secondo i regolamenti
REACH e CLP***

10 dicembre 2012 – Auditorium ASL Monza e Brianza

Lucia Pozzi - Direttore R&D, CQ & Regulatory

Regolamenti REACH e CLP

Istruzioni Operative per gli Utilizzatori a Valle



FINALITÀ DEL DOCUMENTO



Illustrare i principali adempimenti
REACH/CLP per le aziende utilizzatrici di
sostanze chimiche:

UTILIZZATORI A VALLE

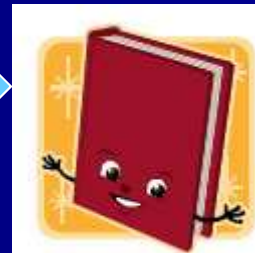


FINALITÀ DEL DOCUMENTO



Dare informazioni di base alle
PMI utilizzatrici di sostanze chimiche
al fine di supportarle nella corretta
applicazione dei regolamenti

Decine di guide
REACH e CLP
per i vari ruoli



1 guida
REACH e CLP
per l'utilizzatore
a valle

CHI È UTILIZZATORE A VALLE



**“una persona fisica o giuridica
stabilita nella Comunità diversa dal
fabbricante o dall’importatore che utilizza
una sostanza chimica, in quanto tale o in
quanto elemento di una miscela,
nell’esercizio delle proprie attività
industriali o professionali”**

Tipi di Utilizzatori a valle

UTILIZZATORE INDUSTRIALE O ARTIGIANALE	→	Utilizza sostanze nel proprio processo industriale/artigianale senza che esse diventino parte integrante di una miscela o di un articolo immessi sul mercato
FORMULATORE	→	Unisce due o più sostanze per la produzione e vendita di una nuova miscela
RIEMPITORE	→	Trasferisce sostanze o miscele da un contenitore all'altro
PRODUTTORE DI ARTICOLI	→	Incorpora sostanze negli articoli prodotti e immessi sul mercato

Ma perché rispettare i regolamenti REACH e CLP?

- ⇒ Sono regolamenti obbligatori
- ⇒ Le inadempienze sono sanzionate

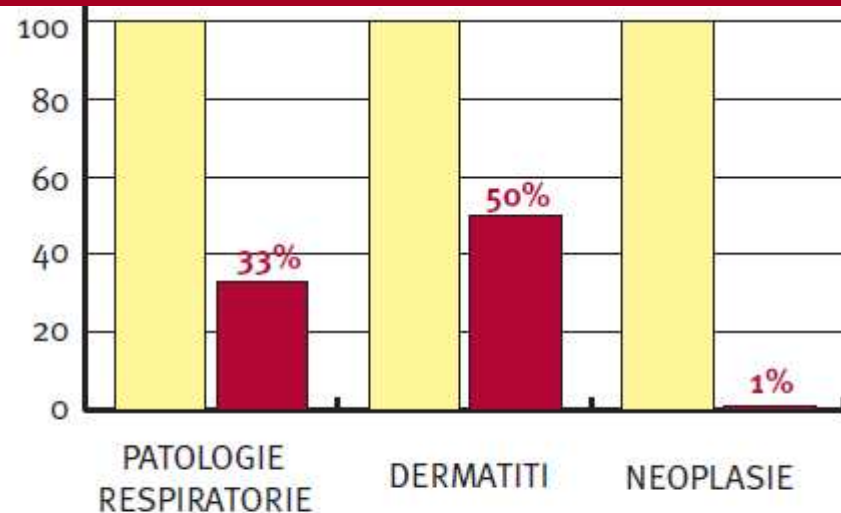


Ma perché rispettare i regolamenti REACH e CLP?

➔ Tutelare la salute e la sicurezza dei lavoratori

➔ Ridurre malattie professionali

Stima della riduzione di alcune malattie professionali a seguito dell'adozione del REACH – dal giugno 2007 al 2018



■ % di malattie professionali dopo l'adozione del REACH
■ % di malattie professionali prima del REACH

Ma perché rispettare i regolamenti **REACH e CLP?**

➔ I lavoratori sono una risorsa preziosa!

Tutelarli vuol dire anche

migliorare **qualità e produttività**

..POSSIBILE CHE DEBBA LAVORARE SENZA CAPPA DI
ASPIRAZIONE? PRIMA O POI ME NE VADO DA QUESTO
POSTACCIO!!



Ma perché rispettare i regolamenti REACH e CLP?

⇒ **Tutelare il consumatore e l'ambiente**
Migliorare qualità della vita

Allergie, cancro e altre patologie sono in aumento in Europa: i prodotti chimici ne sono una causa

⇒ **Migliorare l'immagine aziendale**



**I NOSTRI PRODOTTI
SONO CONFORMI AL
REACH !**

SICURI PER TE

E

PER L'AMBIENTE



Ma perché rispettare i regolamenti REACH e CLP?



Occorre investire tempo e risorse per la corretta applicazione dei regolamenti!

Ma si possono ridurre altri costi

- VDR rischio chimico /cancerogeno
- Adozione e mantenimento misure di prevenzione e protezione (DPI, aspiraz..)
- Indagini ambientali, sorveg. sanitaria
- Smaltimento rifiuti pericolosi



SOMMARIO

1	INTRODUZIONE.....	1
1.1	I REGOLAMENTI REACH E CLP.....	1
1.2	CAMPO DI APPLICAZIONE DELLA PRESENTE GUIDA.....	2
1.3	LE FIGURE IN AZIENDA COINVOLTE NELL'APPLICAZIONE DEL REACH E CLP.....	3
2	L'IMPRESA CHE UTILIZZA SOSTANZE CHIMICHE: IL RUOLO DI UTILIZZATORE A VALLE.....	4
2.1	“UTILIZZATORE A VALLE”: DEFINIZIONE E TIPOLOGIE	4
2.2	QUALI PARAGRAFI LEGGERE DELLA PRESENTE GUIDA.....	4
3	REGOLAMENTO REACH E CLP: OBBLIGHI PER L'“UTILIZZATORE A VALLE”	6
3.1	OBBLIGHI IN FASE DI ACQUISTO DELLE SOSTANZE.....	6
3.1.1	Verificare la pre-registrazione o registrazione delle sostanze acquistate (pericolose e non)....	7
3.1.2	Verificare la presenza negli allegati 14 e 17 del REACH e nella “Candidate list” delle sostanze acquistate.....	9

SOMMARIO

3	<u>REGOLAMENTO REACH E CLP: OBBLIGHI PER L'“UTILIZZATORE A VALLE”</u>	6
3.1	OBBLIGHI IN FASE DI <u>ACQUISTO</u> DELLE SOSTANZE	6
3.1.1	Verificare la pre-registrazione o registrazione delle sostanze acquistate (pericolose e non)....	7
3.1.2	Verificare la presenza negli allegati 14 e 17 del REACH e nella “Candidate list” delle sostanze acquistate.....	9
3.1.3	Verificare gli usi consentiti per le sostanze acquistate	12
3.2	OBBLIGHI IN FASE DI <u>UTILIZZO</u> DELLE SOSTANZE	15
3.2.1	Applicare le misure di gestione del rischio chimico riportate nella Scheda dati di sicurezza .	15
3.2.2	Consentire ai lavoratori l'accesso alle informazioni contenute nelle schede dati di sicurezza	16
3.2.3	Conoscere la nuova classificazione ed etichettatura delle sostanze chimiche pericolose.....	17
3.3	OBBLIGHI IN FASE DI <u>VENDITA</u> DI SOSTANZE	18
3.3.1	Predisporre e fornire le nuove Schede dati di sicurezza.....	18
3.3.2	Riclassificare i prodotti chimici immessi sul mercato.....	21
3.3.3	Rietichettare ed imballare i prodotti chimici immessi sul mercato	21
3.4	OBBLIGHI IN FASE DI PRODUZIONE E VENDITA DI ARTICOLI	24

IL REACH è una normativa di "prodotto"

la sostanza chimica è oggetto di
importanti adempimenti fin dal
momento dell'acquisto

ACQUISTO



UTILIZZO



VENDITA



Acquisto di sostanze

Verificare che le sostanze:



- ➔ Siano **pre-registrate o registrate**
- ➔ Non siano comprese nell'elenco riportato in **allegato 14** del REACH
l'utilizzo è consentito solo previo rilascio di specifica autorizzazione da parte dell'ECHA
- ➔ Se comprese nell'elenco riportato in **allegato 17** del REACH rispettino le restrizioni d'uso riportate in tale allegato
- ➔ Siano utilizzate solo per **usi consentiti** dalla scheda dati di sicurezza

Elenco sostanze acquistate

Attenzione ad acquisti da Svizzera, San Marino....



ALLEGATO 1 -ESEMPIO DI ELENCO DEI PRODOTTI CHIMICI ACQUISTATI

Nome commerciale o codice interno sostanza/ miscela	Paese fornitore	Extra UE ai fini Reach S/NO	Nome fornitore	Ricevuta SDS (dopo richiesta al fornitore)		Nome chimico sostanze tal quali o costituenti la miscela (da SDS)	Numeri CAS/CE (per sostanze tal quali o in miscele)		Percent. sostanza in miscela
				S/NO/Non obbligat.	Data SDS		CE	CAS	



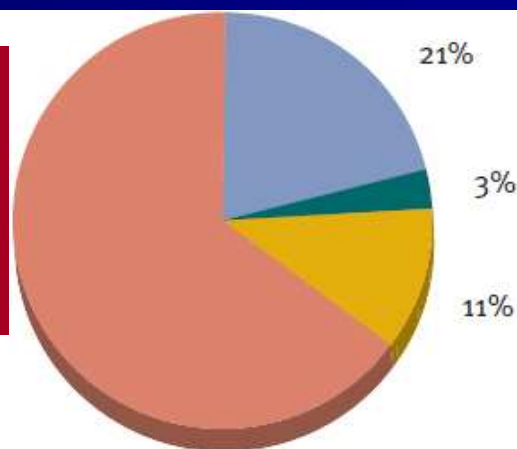
VERIFICARE LA PRE/REGISTRAZIONE

Con la registrazione l'importatore/produttore è tenuto a fornire informazioni sulle proprietà chimico-fisiche e sulle caratteristiche di pericolosità della sostanza commercializzata



NO DATA NO MARKET

prima del REACH
poche informazioni
tossicologiche sulle
sostanze chimiche



100.000 diverse
sostanze chimiche



ACQUISTO SOSTANZE PRE/REGISTRATE



Se l'utente acquista sostanze registrate è tutelato perché si tratta di:

-sostanze più sicure



-sostanze "a norma" e che quindi **non** corrono il pericolo di essere improvvisamente bandite dal mercato!





VERIFICA DELLA PRE/REGISTRAZIONE



Contattare i fornitori



in allegato 2 è riportato un esempio di lettera

ALLEGATO 2 - FAC-SIMILE PER RICHIESTA INFORMAZIONI E
NOTIFICA USI AI FORNITORI UE

Spett. ditta Fornitrice

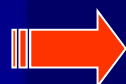
.....

c. a. *Rappresentante legale*

Responsabile REACH

OGGETTO: ATTUAZIONE REGOLAMENTI EUROPEI REACH/CLP

Gentile Fornitore.



Verificare il numero registrazione sulle
Schede Dati di Sicurezza

*al punto 1 della SDS per le singole sostanze e al
punto 3 per le miscele*

SOSTANZE IN ALLEGATO XIV

Sono **sostanze altamente pericolose** (SVHC):

1) cancerogene o mutagene o tossiche per la riproduzione (CMR), categoria 1A -1B



2) persistenti, bioaccumulabili e tossiche (PBT) o molto persistenti e molto bioaccumulabili (vPvB)

Bioaccumulo nella catena alimentare

3) Interferenti endocrini o altri effetti gravi su uomo/ambiente



USO DI SOSTANZE dell' ALLEGATO XIV

COSA FARE?

L'azienda si impegna per:

- **ricercare una sostanza alternativa**, che possa sostituire quella inclusa nell'allegato 14
- informarsi, nel caso di impossibilità di sostituzione della sostanza, sull'intenzione del proprio fornitore di inoltrare specifica autorizzazione all'ECHA

ALLEGATO XIV

ELENCO DELLE SOSTANZE SOGGETTE AD AUTORIZZAZIONE

voce	Sostanza	Proprietà intrinseche di cui all'articolo 57	Disposizioni transitorie		Usi o categorie di usi esentati dall'obbligo di autorizzazione
			Data entro cui devono pervenire le domande (1)	Data di scadenza (2)	
1.	5-ter-butyl-2,4,6-trinitro-m-xilene (muschio xilene) N. CE: 201-329-4 N. CAS: 81-15-2	vPvB	21 febbraio 2013	21 agosto 2014	—
2.	4,4'-diaminodifenilmetano (MDA) N. CE: 202-974-4	Cancerogeno (categoria 1B)	21 febbraio 2013	21 agosto 2014	—

Muschio xilene: PROFUMO IN DETERGENTI, AMMORBIDENTI DEODORANTI E PRODOTTI PER USO DOMESTICO, SAPONI, SHAMPOO E PROFUMI

MDA: AGENTE INDURENTE IN RESINE EPOSSIDICHE, AGENTE INDURENTE IN ADESIVI

ELENCO DELLE SOSTANZE SOGGETTE AD AUTORIZZAZIONE

voce	Sostanza	Proprietà intrinseche di cui all'articolo 57	Disposizioni transitorie		Usi o categorie di usi esentati dall'obbligo di autorizzazione
			Data entro cui devono pervenire le domande ⁽¹⁾	Data di scadenza ⁽²⁾	
3.	<p>Esabromociclododecano (HBCDD)</p> <p>N. CE: 221-695-9, 247-148-4,</p> <p>N. CAS: 3194-55-6 25637-99-4</p> <p>Alfa-esabromociclododecano</p> <p>N. CAS: 134237-50-6, Beta-esabromociclododecano</p> <p>N. CAS: 134237-51-7</p> <p>Gamma-esabromociclododecano</p> <p>N. CAS: 134237-52-8</p>	PBT	21 febbraio 2014	21 agosto 2015	—

ESABROMOCICLODECANO: RITARDANTE DI FIAMMA (IN SCHIUME ISOLANTI, APPARECCHIATURE ELETTRICHE)

ELENCO DELLE SOSTANZE SOGGETTE AD AUTORIZZAZIONE

voce	Sostanza	Proprietà intrinseche di cui all'articolo 57	Disposizioni transitorie		Usi o categorie di usi esentati dall'obbligo di autorizzazione
			Data entro cui devono pervenire le domande ⁽¹⁾	Data di scadenza ⁽²⁾	
5.	Benzil-butil-ftalato (BBP) N. CE: 201-622-7 N. CAS: 85-68-7	Tossico per la riproduzione (categoria 1B)	21 agosto 2013	21 febbraio 2015	Usi nel confezionamento primario dei medicinali di cui al regolamento (CE) n. 726/2004, alla direttiva 2001/82/CE e/o alla direttiva 2001/83/CE
6.	Dibutil ftalato (DBP) N. CE: 201-557-4 N. CAS: 84-74-2	Tossico per la riproduzione (categoria 1B)	21 agosto 2013	21 febbraio 2015	Usi nel confezionamento primario dei medicinali di cui al regolamento (CE) n. 726/2004, alla direttiva 2001/82/CE e/o alla direttiva 2001/83/CE
7.	Diisobutilftalato (DIBP) N. CE: 201-552-2	Tossico per la riproduzione	21 agosto 2013	21 febbraio 2015	—

FTALATI: PLASTIFICANTI IN POLIMERI utilizzati anche in vernici e adesivi

ELENCO DELLE SOSTANZE SOGGETTE AD AUTORIZZAZIONE

voce	Sostanza	Proprietà intrinseche di cui all'articolo 57	Disposizioni transitorie		Usi o categorie di usi esentati dall'obbligo di autorizzazione
			Data entro cui devono pervenire le domande ⁽¹⁾	Data di scadenza ⁽²⁾	
8.	Diarsenico triossido Numero CE: 215-481-4 Numero CAS: 1327-53-3	Cancero- geno (categoria 1A)	21 novembre 2013	21 maggio 2015	—
9.	Pentaossido di diarsenico Numero CE: 215-116-9 Numero CAS: 1303-28-2	Cancero- geno (categoria 1A)	21 novembre 2013	21 maggio 2015	—
10.	Cromato di piombo Numero CE: 231-846-0 Numero CAS: 7758-97-6	Cancero- geno (categoria 1B) Tossico per la produzione	21 novembre 2013	21 maggio 2015	—

Diarsenico Triossido: PESTICIDA, FUNGICIDA -INTERM. SINTESI (pigmenti ..)

Pentaossido di Arsenico: PESTICIDA, FUNGICIDA -INTERMEDIO SINTESI

Cromato di piombo: PIGMENTO INORGANICO PER VERNICI

ELENCO DELLE SOSTANZE SOGGETTE AD AUTORIZZAZIONE

voce	Sostanza	Proprietà intrinseche di cui all'articolo 57	Disposizione autorizzativa		Usi o categorie di usi esentati dall'obbligo di autorizzazione
			Data entro cui devono pervenire le domande ⁽¹⁾	Data di scadenza ⁽²⁾	
11.	Giallo di piombo solfo-cromato (colorante CI Pigment Yellow 34) Numero CE: 215-693-7 Numero CAS: 1344-37-2	Cancerogeno (categoria 1B) Tossico per la riproduzione	21 novembre 2013	21 maggio 2015	—
12.	Piombo cromato molibdato solfato rosso (colorante CI Pigment Red 104) Numero CE: 235-759-9 Numero CAS: 12656-85-8	Cancerogeno (categoria 1B) Tossico per la riproduzione	21 novembre 2013	21 maggio 2015	

Coloranti C.I . 34 e 104 : PIGMENTI IN PITTURE, RESINE, INCHIOSTRI ...

ELENCO DELLE SOSTANZE SOGGETTE AD AUTORIZZAZIONE

voce	Sostanza	Proprietà intrinseche di cui all'articolo 57	Disposizioni transitorie		Usi o categorie di usi esentati dall'obbligo di autorizzazione
			Data entro cui devono pervenire le domande ⁽¹⁾	Data di scadenza ⁽²⁾	
13.	Fosfato di tris(2-cloroetile) (TCEP) Numero CE: 204-118-5 Numero CAS: 115-96-8	Tossico per la ri- produzione (categoria 1B)	21 febbraio 2014	21 agosto 2015	

Fosfato di tris(2-cloroetile): RITARDANTE DI FIAMMA IN PLASTICHE (in particolare per automobili, mobili ..)

14.	2,4-dinitrotoluene (2,4 DNT) Numero CE: 204-450-0 Numero CAS: 121-14-2	Cancero- geno (categoria 1B)	21 febbraio 2014	21 agosto 2015	
-----	---	---	---------------------	-------------------	--

Dinitrotoluene: INTERMEDIO (produz.di diaminotolueni e diisocianati , coloranti, esplosivi ...)

SOSTANZE IN CANDIDATE LIST

Potranno andare a
far parte dell'allegato XIV

Sono ad oggi
84 sostanze, ma la lista
è in continuo aggiornamento!

<http://echa.europa.eu/candidate-list-table>

SOSTANZE IN ALLEGATO XVII

61 sostanze
SOGGETTE A RESTRIZIONI
di
FABBRICAZIONE
USO
IMMISSIONE SUL MERCATO

Allegato XVII - voci 16 e 17:
Restrizioni per

SOLFATI E CARBONATI DI PIOMBO



Non sono ammessi come sostanze e componenti di preparati destinati a essere usati come **vernici**

Allegato XVII – voce 48:

Restrizioni per

TOLUENE



VIETATA l'immissione sul mercato o l'uso come sostanza o in miscela in concentrazioni pari o superiori allo 0,1 % in peso se la sostanza o la miscela sono usate in adesivi o vernici spray destinati alla vendita al pubblico

Allegato XVII – voce 54:

Restrizioni per

2-(2-METOSSIETOSSI)ETANOLO



VIETATA l'immissione sul mercato per la **vendita al pubblico**, come componente di **vernici**, prodotti svernicianti, **detersivi**, emulsioni autolucidanti e **sigillanti** per pavimenti in concentrazioni pari o superiori allo 0,1 % in peso

Allegato XVII – voce 57:

Restrizioni per

CICLOESANO



VIETATA l'immissione sul mercato per la **vendita al pubblico**, come componente di **adesivi** di contatto a base di neoprene in concentrazioni pari o superiori allo 0,1 % in peso in confezioni superiori a 350 g

Allegato XVII – voce 59:

Restrizioni per **DICLOROMETANO**



Gli **svernicianti** contenenti diclorometano in concentrazione uguale o superiore allo 0,1 %, in peso:

- non sono immessi sul mercato per essere **venduti al pubblico/operatori professionali**
- non sono utilizzati da operatori professionali

Allegato XVII – voci 28-30:

Restrizioni per

SOSTANZE CMR

Cat. 1A e 1B (alleg. 6 del CLP)

(ex R45, R49, R46, R60, R61)



Vietata l'immissione sul mercato o l'uso:

- come sostanze
- come componenti di altre sostanze
- nelle miscele

per la **vendita al pubblico** quando la concentrazione singola nella sostanza o nella miscela è pari o superiore ai limiti specificati

Verifiche in fase di acquisto

3.1.3 *Verificare gli usi consentiti per le sostanze acquistate*



In fase di acquisto di un prodotto chimico occorre **verificare se il proprio uso è compreso fra gli usi consentiti** nella scheda dati di sicurezza:

- nella sezione **1.2** della SDS
- negli eventuali **scenari di esposizione** (SDS estesa)

Verifiche in fase di acquisto

3.1.3 Verificare gli usi consentiti per le sostanze acquistate



Nel caso di utilizzo diverso, da quello previsto dagli scenari di esposizione l'utilizzatore a valle può (se non vuole redigere una CSR):

- chiedere al fornitore di sviluppare un nuovo scenario di esposizione per rendere l'uso previsto un uso identificato
- sostituire la sostanza scelta
- rivolgersi ad un altro fornitore

Verifiche in fase di acquisto

3.1.3 Verificare gli usi consentiti per le sostanze acquistate



Diritto di notifica del proprio uso al fornitore
per **sostanze non ancora registrate**

Esempio di lettera notifica (alleg. 2)

**ALLEGATO 2 - FAC-SIMILE PER RICHIESTA INFORMAZIONI E
NOTIFICA USI AI FORNITORI UE**

Spett. ditta Fornitrice

.....

c.a. Rappresentante legale

Responsabile REACH

OGGETTO: ATTUAZIONE REGOLAMENTI EUROPEI REACH/CLP

Gentile Fornitore,

3.2 OBBLIGHI IN FASE DI UTILIZZO DELLE SOSTANZE

➔ Applicare le misure di gestione del rischio chimico riportate nella scheda dati di sicurezza



➔ Consentire ai lavoratori l'accesso alle SDS

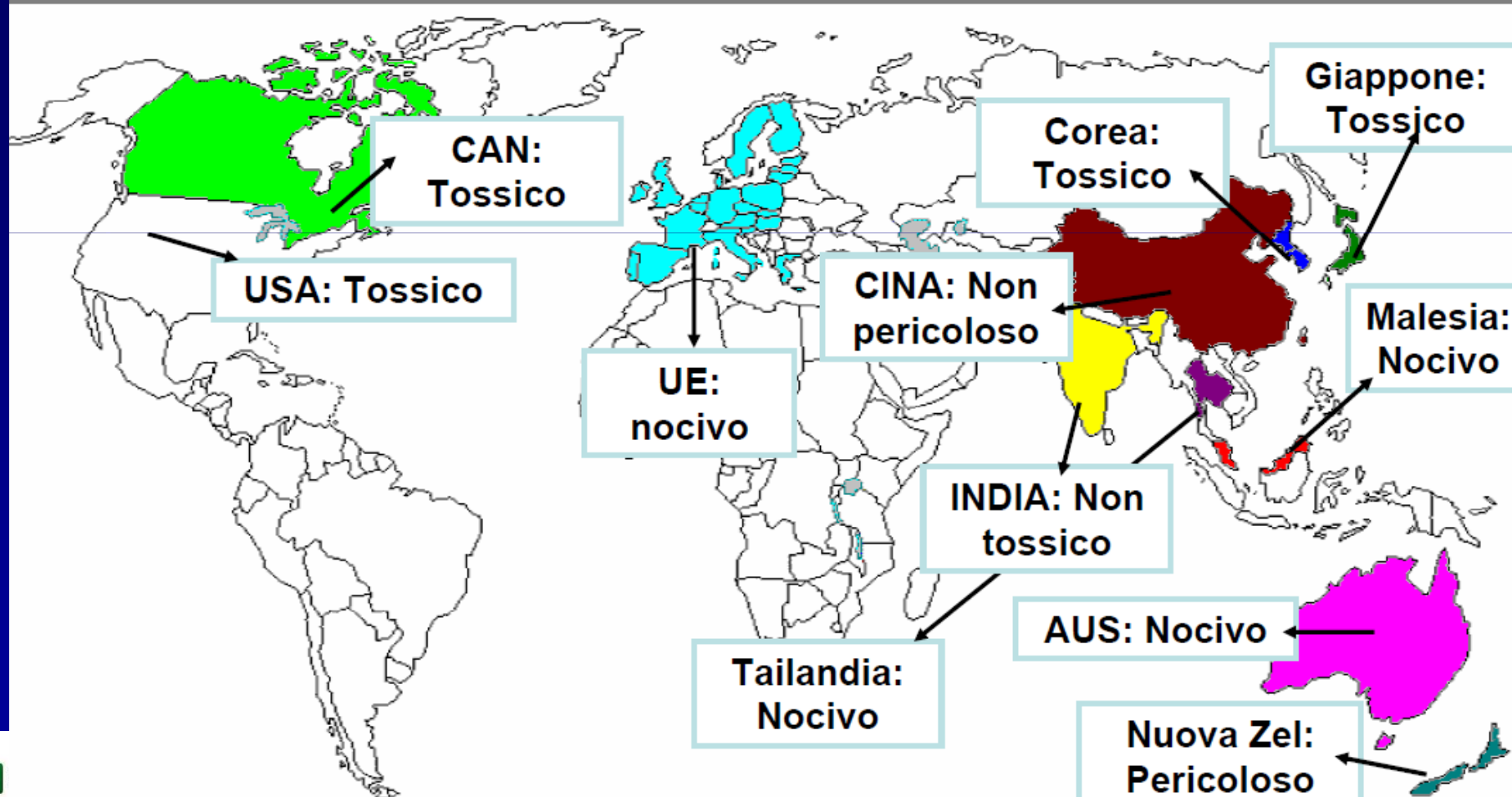


➔ Conoscere la classificazione ed etichettatura CLP delle sostanze /misccele pericolose



Classificazione CLP = identificazione della classe di pericolo

Sostanza X: tossicità acuta orale LD₅₀ = 257 mg/Kg



Regolamento CLP: è già in vigore per le sostanze

Classificazione CLP = identificazione della classe di
pericolo








Nuovi classi e nuovi criteri per la identificazione della
pericolosità

Etichettatura CLP = nuova comunicazione del
pericolo

Nuovi Pittogrammi - frasi H (indicazioni di pericolo) e frasi
P (consigli di prudenza)



Criteri di classificazione CLP esempio: tossicità acuta orale

						
EU	T+R28	T R25	X _n R22			
LD ₅₀	≤5	5-25	25-50	50-200	200-300	300-2000
Dose Letale 50						
CLP	Cat. 1	Categoria 2	Categoria 3		Categoria 4	
	Letale		Tossico		Nocivo	
						

ATTENZIONE

Alcune sostanze in uso in azienda possono aver variato le loro caratteristiche di pericolosità!!

3.3 OBBLIGHI IN FASE DI VENDITA DI SOSTANZE



➔ Predisporre e fornire le nuove Schede dati di sicurezza



➔ Riclassificare, rietichettare ed imballare i prodotti chimici immessi sul mercato secondo il regolamento CLP (dal 1 giugno 2015 per le miscele)



Predisporre e fornire le nuove schede dati di sicurezza

Le SDS sono un importante
strumento di comunicazione



Come redigerle?



Dal 1 dicembre 2010 secondo
l'allegato **I** del **Reg. 453/10**

Dal 1 giugno 2015 secondo
l'allegato **II** del **Reg. 453/10**

 **ECHA**
<http://echa.europa.eu>

Guida alla compilazione
delle schede di dati di
sicurezza

Predisporre e fornire le nuove schede dati di sicurezza

Le schede date di sicurezza devono:

✓ essere fornite nella **lingua** dello stato membro in cui è il prodotto venduto

✓ contenere la **data di redazione**
essere divise in **16 sezioni** senza sottosezioni
privi di testo

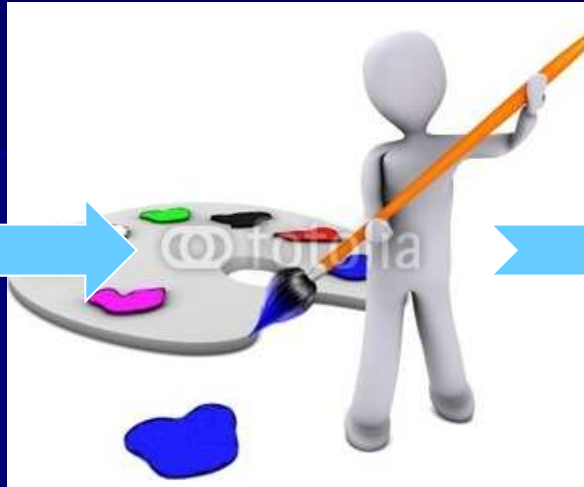
✓ essere compilate da **una persona competente**



ACQUISTO



UTILIZZO



VENDITA



**Pronti per immettere sul mercato
i nostri prodotti!**



PRINCIPALI SANZIONI REACH

OBBLIGO	SANZIONE D.lgs 133/2009	UTILIZZATORE A VALLE COINVOLTO
Non immettere sul mercato e non utilizzare per usi non consentiti sostanze soggette ad autorizzazione o restrizione.	Da 40.000 a 150.000 euro o 3 mesi di arresto	Tutti
Applicare misure di gestione del rischio (SDS)	Da 10.000 a 60.000 euro	Tutti
Consentire ai lavoratori l'accesso alle informazioni contenute nelle SDS.	Da 15.000 a 90.000 euro	Tutti
Fornire la scheda dati di sicurezza (SDS) nei casi previsti dall'art. 31 paragrafo 1 gratuitamente ed entro la data di fornitura della sostanza e della miscela.	Da 10.000 a 60.000 euro	Formulatori Riempitori
Fornire la SDS in lingua italiana al destinatario della sostanza o della miscela immessi sul mercato nazionale	Da 3.000 a 18.000 euro	Formulatori Riempitori

PRINCIPALI SANZIONI CLP

OBBLIGO	SANZIONE D.Lgs 186/2011	TIPO DI UTILIZZATORE A VALLE COINVOLTO
Classificare sostanze e miscele secondo il titolo II e il titolo V del CLP.	Da 15.000 a 90.000 euro	Formulatori Riempitori
Identificare, valutare ed esaminare le informazioni disponibili sulle sostanze e miscele utilizzate al fine di una corretta classificazione dei propri prodotti chimici.	Da 10.000 a 60.000 euro	Formulatori Riempitori
Etichettare ed imballare sostanze e miscele pericolose secondo il titolo III e del titolo IV del CLP.	Da 15.000 a 90.000 euro	Formulatori Riempitori
Etichettare sostanze e miscele pericolose come previsto all'art. 17 paragrafo 1.	Da 5000 a 30000 euro	Formulatori Riempitori
L'etichetta è scritta nella lingua ufficiale dello Stato membro in cui la sostanza o miscela è immessa sul mercato.	Da 3000 a 18000 euro	Formulatori Riempitori

ASL E IMPRESE hanno un obiettivo comune

TUTELARE DAL RISCHIO

CHIMICO

LAVORATORI



CONSUMATORI



AMBIENTE



ASL E IMPRESE DALLA STESSA PARTE



I regolamenti REACH e CLP sono
un valido strumento per uno
sviluppo economico più
ecosostenibile



GRAZIE PER L'ATTENZIONE



In ogni attività la passione toglie
gran parte della fatica
Erasmus da Rotterdam